

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA

Adeguamento del sistema
A7 - A10 - A12

Lotto 4 - Ambito Genova Est - Genova Ovest

PROGETTO ESECUTIVO

A3 - ADEGUAMENTO AUTOSTRADA A12

SIST. FIN. IMB. GALL. MONTE SPERONE LATO LIVORNO (EST)

GF16E

Cabina elettrica 2.6
Relazione architettonica

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO

Arch. Enrico Francesconi
Ord. Arch. Milano n.16888
RESPONSABILE ARCHITETTURA
E PAESAGGIO

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Pietro Mele
Ord. Ingg. Milano N. A30141



IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Orlando Mazza
Ord. Ingg. Pavia N. 1496

PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

CODICE IDENTIFICATIVO

RIFERIMENTO PROGETTO		RIFERIMENTO DIRETTORIO					RIFERIMENTO ELABORATO				ORDINATORE
Codice Commessa	Lotto, Sub-Prog. Cod. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	W B S	Parte d'opera	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.	--
110722	LL04	PE	A3	G16	GF16E	CBE26	RAUA	1888	- 2		SCALA

 gruppo Atlantia	PROJECT MANAGER:		SUPPORTO SPECIALISTICO:				REVISIONE	
	Ing. Sara Frisiani Ord. Ingg. Genova N. 9810A						n.	data
	REDATTO:		VERIFICATO:				0	LUGLIO 2018
							1	OTTOBRE 2018
							2	FEBBRAIO 2019
						3	-	
						4	-	

VISTO DEL COMMITTENTE



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Selleri

VISTO DEL CONCEDENTE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

Sommario

1	UBICAZIONE ED ACCESSIBILITA'	2
2	MOVIMENTI TERRA	2
3	OPERE CIVILI	4
3.1	INSERIMENTO NELLA SISTEMAZIONE A VERDE	4
3.2	STRUTTURE E FINITURE ESTERNE	4
3.3	IMPERMEABILIZZAZIONE, DRENAGGI ED ALLONTANAMENTO DELL'ACQUA.....	4
3.4	FINITURE INTERNE	5
3.5	INFISSI E GRIGLIE	5

1 UBICAZIONE ED ACCESSIBILITÀ

L'area di progetto è situata in prossimità della galleria Monte Sperone in direzione Livorno (Est). L'intervento progettuale prevede la realizzazione di una cabina elettrica di dimensioni planimetriche 29.50x14.40m alimentata da due gruppi elettrogeni. Tali volumi tecnici sono accessibili da un piazzale a quota 138.00m s.l.m. raggiungibile dai mezzi di manutenzione in fase di esercizio. Lo stesso piazzale è a servizio anche della vicina centrale di ventilazione e uscita cunicolo di sicurezza. L'accesso alla copertura avviene tramite una scala metallica, verticale, ancorata al prospetto laterale sinistro (vedi Prospetto B tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1881-2). Tutte le operazioni di manutenzione degli elementi accessibili dalla copertura (canalette scolo acque, manto di copertura, pozzetti ispezionabili, tetto verde a sedum) sono messe in sicurezza mediante idonei dispositivi di protezione.

2 MOVIMENTI TERRA

L'area d'intervento, necessaria alla realizzazione del piazzale d'imbocco, è planimetricamente contenuta, e non presenta opere di scavo importanti in quanto la cabina elettrica si trova quasi totalmente fuori terra. Il piano generale di scavo del piazzale si trova a quota 137.00 m s.l.m. La quota di getto del magrone di fondazione, si trova a quota 136.90 m s.l.m. per quanto riguarda la realizzazione della fondazione del piano terra mentre si trova a quota 133.15 m s.l.m. per la realizzazione della fondazione del piano interrato (sala pompe e vasca antincendio). Risultano quindi necessari adeguati scavi al fine di raggiungere tali quote di getto. Al termine dei lavori di costruzione della cabina, la quota finale del piazzale antistante sarà di 138.00m s.l.m. e la quota massima del terreno in copertura sarà di 144.00m s.l.m. Affinche il congiunto architettonico si inserisca nel paesaggio con un minor impatto, è prevista una copertura piana verde di tipo sedum che meglio integra il manufatto edilizio nel contesto. Infine verrà realizzato un ritombamento parziale della cabina sul lato tergale.

3 OPERE CIVILI

3.1 INSERIMENTO NELLA SISTEMAZIONE A VERDE

La sistemazione finale complessiva dell'area intorno alla cabina si propone di ricomporre il versante interessato dagli scavi con banche di terreno naturale e pendenze superficiale, tali da permettere la piantumazione e la crescita di specie autoctone e ripristinare, ove possibile, la continuità della vegetazione. L'intervento di naturalizzazione sarà effettuato con sementi di specie erbacee perenni a radicazione profonda e resistente. Al fine di ridurre l'impatto architettonico dell'opera e garantire il corretto inserimento paesaggistico, viene realizzata una copertura verde a sedum della cabina, mentre tutti i prospetti sono trattati con paramenti murari omogenei. Dalla copertura piana emergono i tre camini di ventilazione di dimensioni 2.30x2.30m, realizzati in cemento armato in continuità con la struttura e coperti da un manufatto in alluminio anodizzato con griglie a lamelle orizzontali su tutti e quattro i lati (si veda Tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1881-2).

3.2 STRUTTURE E FINITURE ESTERNE

Le strutture sono interamente realizzate in cemento armato. Il carattere architettonico dell'opera viene espresso attraverso l'arretramento di parte della facciata di 0,60m rispetto al filo esterno (si veda Tav. Codice tav 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1883-2). Essendo la cabina quasi totalmente fuori terra, alle estremità di tale arretramento vengono fatti avanzare due setti murari come completamento. La finitura del paramento esterno si divide in due differenti tipologie di trattamento. La prima in calcestruzzo liscio viene realizzata nelle fasce inferiori (h da terra 1,00m in corrispondenza del marciapiede) e superiori (h 0,50 m). La seconda, interposta alle due precedenti fasce, è realizzata con matrice contro-cassero (tipo RECKLI 2/75 Kocher) con motivo a costolature verticali. Davanti alla facciata, è previsto un marciapiede in cemento armato con manto di usura in asfalto color terra battuta e cordolo di chiusura in calcestruzzo pressato (si veda Tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1886-2). Nel marciapiede e nel piazzale antistante sono inoltre previsti i pozzetti per la manutenzione e il passaggio dei cavi ai locali quadri e impianti speciali. Il piazzale è invece realizzato in asfalto con manto d'usura in conglomerato bituminoso e finitura color terra battuta, posato su idoneo sottofondo. Nel piazzale sono posizionati n.2 serbatoi da 10.000l a servizio dei gruppi elettrogeni, con distanza minima di 3m dalla struttura ed accessibili tramite chiusino carrabile di 70x70cm.

3.3 IMPERMEABILIZZAZIONE, DRENAGGI ED ALLONTANAMENTO DELL'ACQUA

La struttura è impermeabilizzata su tutte le superfici esterne controterra con membrane bituminose applicate a fiamma. L'impermeabilizzazione della platea di fondazione avviene attraverso la posa di una membrana in bitume distillato polimero elastomerica di 4 mm, stesa sullo strato di magrone opportunamente trattato con primer bituminoso di adesione a rapida essiccazione e successivamente protetta da uno strato di TNT. Le superfici verticali sono trattate con un primo strato di membrana impermeabilizzante di 4 mm, posata in totale aderenza al supporto trattato con primer. Successivamente viene protetta da membrana bugnata in polietilene ad alta densità per proteggere la guaina dalla posa del successivo drenaggio. Nelle porzioni di parete fuori terra il manto impermeabile prosegue per almeno 20-30 cm sopra al livello del terreno e dove in vista viene protetto con una scossalina metallica zincata. Sul solaio di copertura è previsto un doppio strato impermeabilizzante: il primo, realizzato con membrana bitume distillato polimero elastomerica di 4 mm, è posato in totale aderenza alla struttura in cemento armato previo trattamento con primer bituminoso; il secondo strato è realizzato in aderenza al massetto di pendenza, opportunamente trattato con primer bituminoso, attraverso l'inserimento di membrana bitume distillato polimero elastomerica antiradice di 4 mm. In prossimità delle pareti controterra si trova un drenaggio realizzato tramite tubazioni microforate (Ø 200 mm) con uno strato di ghiaione drenante avvolto da TNT in poliestere (si veda Tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1884-2).

I massetti dei solai di copertura sono realizzati con pendenza del 2% verso il fronte principale della struttura e coperti da tetto verde a sedum (vedi dettaglio A e B tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1884-2)

Lungo i lati semi interrati della cabina elettrica è predisposta un'intercapedine areata di larghezza 1,5m con pavimentazione formata da un massetto di pendenza posto sopra ad una guaina impermeabilizzante a sua volta saldata su un magrone di riempimento di 30cm che copre l'alto dislivello con il solaio di fondazione. L'eventuale acqua che dovesse filtrare nell' intercapedine è così convogliata ai bocchettoni di scarico.. Si faccia riferimento all'elaborato Tav. 110722-LL04-PE-A3-G16-GF16E-CBE26-D-AUA1884-2.

3.4 FINITURE INTERNE

All'interno i paramenti murari sono in cemento armato liscio facciavista. Nel locale quadri e locale impianti speciali, il solaio è regolarizzato attraverso levigatura e trattato con antispolvero per permettere l'alloggiamento in piano di un pavimento sopraelevato. La struttura di supporto del pavimento viene realizzata con elementi in acciaio galvanizzato ad altezza regolabile, con profili in acciaio ad omega inseriti sulla testa dei supporti per l'appoggio dei pannelli e la distribuzione dei carichi. I pannelli amovibili di dimensioni 60x60 cm, sono costituiti da un nucleo in legno truciolare rivestito inferiormente da un foglio di alluminio e superiormente da una copertura antistatica in laminato plastico, con guarnizione perimetrale a tenuta ermetica. In corrispondenza dei macchinari è prevista una carpenteria metallica per il supporto dei quadri. All'interno dell'intercapedine areata la pavimentazione è formata da un magrone di riempimento di 30cm separato dal sovrastante massetto di pendenza (1% circa) da una membrana impermeabilizzante di 4 mm. Il tutto posato direttamente sulla platea previo strato di separazione. Il locale trasformatore ha una pavimentazione in C.A dello spessore di 20 cm con doppia rete e trattamento superficiale anti usura, il tutto posato su uno strato di riempimento in magrone con spessore di 50 cm. Nel locale gruppo elettrogeno è prevista una pavimentazione in C.A dello spessore di 20 cm con doppia rete e trattamento superficiale anti usura posata su magrone di riempimento di 15cm. In corrispondenza del gruppo elettrogeno è previsto un blocco di fondazione in C.A. (h 70 cm) con trattamento antiusura e separato dalla struttura tramite rivestimento antivibrante. Le scale del volume tecnico sono rivestite con un profilato in gomma dello spessore di 4 mm applicato con speciali adesivi a base poliuretanic a due componenti, su supporto preventivamente preparato. Al piano interrato il locale pompe ha pavimentazione in C.A dello spessore di 20 cm con doppia rete e trattamento superficiale anti usura, posata direttamente sulla platea previo strato di separazione. Nella vasca di accumulo dell'acqua è previsto un massetto di pendenza in C.A. con rete elettrosaldata (sp. min 10 cm) opportunamente separato dalla struttura. Il fondo e le pareti della vasca sono impermeabilizzate con vernice monocomponente a base di clorocaucciù data in tre mani dello spessore complessivo di 0,3mm, previa preparazione del fondo mediante sabbiatura e stuccatura di eventuali lesioni o cavillature.

3.5 INFISSI E GRIGLIE

I serramenti e le griglie esterne hanno struttura in profilati di alluminio anodizzato con trattamento antisalsedine. Tutte le griglie ed i serramenti grigliati esterni sono dotati di rete antinsetto apposta sul lato interno. Le griglie interne sono del tipo orso-gril e amovibili. I serramenti interni hanno struttura in profilati metallici e finitura superficiale con vernice standard. Nel locale gruppo elettrogeno l'accesso avviene tramite una griglia di dimensioni 500x330 cm nella quale si trova una porta grigliata a due battenti dimensioni 240x250cm netti, in modo da allinearsi visivamente ai serramenti ed agli infissi contigui in prospetto. All'interno sono presenti n.4 griglie per la ventilazione, rivolte verso l'intercapedine areata di cui n.2 di dimensioni 245x325cm e n.2 di 170x325cm. Si accede al locale trasformatore attraverso n.2 serramenti a due ante, grigliati a lamelle orizzontali, di 200x250cm. L'areazione con l'esterno è garantita anche da n.2 griglie a lamelle orizzontali sovrastanti gli infissi e di misure 200x45cm. Internamente i trasformatori sono separati da una griglia di dimensioni 324x210cm. Nel locale quadri e nel locale impianti speciali, l'accesso avviene attraverso una porta a due battenti di 160x250cm. L'areazione con l'esterno è garantita da una griglia di 160x45cm a lamelle orizzontali, sovrastante la porta. Internamente il locale quadri è collegato con l'intercapedine areata attraverso una porta di 60x210cm e, nei due locali, la ventilazione è garantita dalla presenza di griglie interne di 160x45cm rivolte verso l'intercapedine aerata. L'accesso all'intercapedine areata è garantito tramite due porte grigliate ad un battente di dimensioni 95x250 cm netti con grigliato a lamelle orizzontali. Internamente, la parte adiacente al gruppo elettrogeno è sezionata in due settori mediante una porta REI ad un battente di dimensioni 120x210cm. Si accede alla sala pompe attraverso un

serramento di misure 200x250cm sovrastato da una griglia a lamelle orizzontali di 200x45cm che permette l'aerazione del locale. Sono inoltre previsti tre camini di ventilazione di dimensioni 230x230 cm con cappello in alluminio anodizzato e griglie laterali a lamelle orizzontali. La superficie lorda delle griglie al netto della struttura è superiore a 2,00 m².